



## Adorazione Eucaristica

*"Li chiamò perché stessero  
con Lui...il dono  
della vocazione"*

Suor Giovanna Romano

### Canto di esposizione

#### Dialogo introduttivo:

**Guida:** O Gesù, buon pastore, che hai dato la vita per le tue pecorelle, proteggi e moltiplica i tuoi sacerdoti, perché su tutta la terra si conosca la tua Parola.

**Tutti:** Tu, che hai trasformato i pescatori di Galilea in apostoli del tuo Regno, manda operai alla tua Chiesa a continuare l'opera della salvezza.

**Guida:** Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato ogni cosa per seguirti nella via stretta della perfezione evangelica e fa' che molti seguano l'ideale della perfetta carità, sull'esempio di Maria Vergine e dei Santi.

**Tutti:** Illumina e sostieni i missionari, perché siano coraggiosi ministri del tuo Regno.

**Guida:** Fa' conoscere ai giovani la via che hai tracciato per ciascuno di loro, perché, realizzando la loro vocazione, siano veramente felici.

## Silenzio di adorazione

### Letture

#### Da uno scritto di Don Tonino Bello

Vocazione. È la parola che dovresti amare di più. Perché è il segno di quanto sei importante agli occhi di Dio. È l'indice di gradimento, presso di Lui, della tua fragile vita. Sì, perché, se ti chiama, vuol dire che ti ama. Gli stai a cuore, non c'è dubbio. In una turba sterminata di gente risuona un nome: il tuo. Stupore generale. A te non aveva pensato nessuno. Lui sì! Più che "vocazione", sembra una "evocazione". Evocazione dal nulla. Puoi dire a tutti: si è ricordato di me. E davanti ai microfoni della storia (a te sembra nel segreto del tuo cuore) ti affida un compito che solo tu puoi svolgere. Tu e non altri. Un compito su misura... per Lui. Sì, per Lui, non per te. Più che una missione, sembra una scommessa. Una scommessa sulla tua povertà. Ha scritto "T'amo" sulla roccia, sulla roccia, non sulla sabbia come nelle vecchie canzoni. E accanto ci ha messo il tuo nome. Forse l'ha sognato di notte. Nella tua notte. Alleluia. Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me.



## Silenzio di adorazione

### Canone

#### Preghiamo a cori alterni il Salmo 22

**1 coro:** Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa, in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

**2 coro:** È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

**1 coro:** Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male: perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

**2 coro:** Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei tuoi nemici! Del tuo olio profumi il mio capo, il mio calice è colmo di ebbrezza!

**1 coro:** Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino: io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

## Silenzio di adorazione

### Letture

#### Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Giovanni (Gv 10, 27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno

e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

### **Silenzio di adorazione**

#### **Letture**

La Quarta Domenica del Tempo di Pasqua è caratterizzata dal Van-



gelo del Buon Pastore che si legge ogni anno. Il brano riporta queste parole di Gesù: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre mio. Io e il Padre siamo una cosa sola» (10,27-30). In questi quattro versetti c'è tutto il messaggio di Gesù, c'è il nucleo centrale del suo Vangelo: Lui ci chiama a partecipare alla sua relazione con il Padre, e questa è la vita eterna. Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella che Lui stesso ha con il Padre: una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena, nell'intima comunione. Per esprimere questa intesa profonda,



questo rapporto di amicizia Gesù usa l'immagine del pastore con le sue pecore: lui le chiama ed esse riconoscono la sua voce, rispondono al suo richiamo e lo seguono. E' bellissima questa parabola! Il mistero della voce è suggestivo: pensiamo che fin dal grembo di nostra madre impariamo a riconoscere la sua voce e quella del papà; dal tono di una voce percepiamo l'amore o il disprezzo, l'affetto o la freddezza. La voce di Gesù è unica! Se impariamo a distinguerla, Egli ci guida sulla via della vita, una via che oltrepassa anche l'abisso della morte.

## **Silenzio di adorazione**

### **Canone**

#### **Letture**

Ma Gesù a un certo punto disse, riferendosi alle sue pecore: «Il Padre mio, che me le ha date...» (Gv 10,29). Questo è molto importante, è un mistero profondo, non facile da comprendere: se io mi sento attratto da Gesù, se la sua voce riscalda il mio cuore, è grazie a Dio Padre, che ha messo dentro di me il desiderio dell'amore, della verità, della vita, della bellezza... e Gesù è tutto questo in pienezza! Questo ci aiuta

a comprendere il mistero della vocazione, specialmente delle chiamate ad una speciale consacrazione. A volte Gesù ci chiama, ci invita a seguirlo, ma forse succede che non ci rendiamo conto che è Lui, proprio come è capitato al giovane Samuele... Qualche volta avete sentito la voce del Signore, che attraverso un desiderio, un'inquietudine, vi invitava a seguirlo più da vicino? L'avete sentito? ... Avete avuto voglia di essere apostoli di Gesù? La giovinezza bisogna metterla in gioco per i grandi ideali. Pensate questo voi? Siete d'accordo? Domanda a Gesù che cosa vuole da te e sii coraggioso! Sii coraggiosa! Domandaglielo! Dietro e prima di ogni vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, c'è sempre la preghiera forte e intensa di qualcuno: di una nonna, di un nonno, di una madre, di un padre, di una comunità... Ecco perché Gesù ha detto: «Pregate il Signore della messe - cioè Dio Padre - perché mandi operai nella sua messe!» (Mt 9,38). Le vocazioni nascono nella preghiera e dalla preghiera; e solo nella preghiera possono perseverare e portare frutto.... Invochiamo l'intercessione di Maria che è la Donna del "sì". Maria ha detto "sì", tutta la vita! Lei ha imparato a riconoscere la voce di Gesù fin da quando lo portava in grembo. Maria, nostra Madre, ci aiuti a conoscere





sempre meglio la voce di Gesù e a seguirla, per camminare nella via della vita!  
(Papa Francesco *Regina Coeli IV Domenica di Pasqua*, 21 aprile 2013)

## **Silenzio di adorazione**

### **Canone...**

#### **Preghiera corale**

Stai con noi, e inizieremo a risplendere come tu risplendi: a risplendere fino ad essere luce per gli altri. La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito nostro. Sarai tu a risplendere, attraverso di noi, sugli altri. Fa' che noi ti lodiamo così, nel modo che più tu gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a noi. Insegnaci a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà. Fa' che noi ti annunciamo non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che facciamo, con la nostra visibile somiglianza ai tuoi santi, e con la chiara pienezza dell'amore che il nostro cuore nutre per te". (J.H. Newman)

## **Breve pausa di silenzio**

## **Benedizione eucaristica**

## **Canto di reposizione**